



+

**MINISTERO DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI ORISTANO**

ORDINANZA N. 04/2007

DISCIPLINA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI CON FIAMMA
NELL'AMBITO DEL PORTO DI ORISTANO – PROCEDURA SEMPLIFICATA PER
LAVORI A BASSO COEFFICIENTE DI PERICOLOSITA'

Il Capitano di Fregata (CP) Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Oristano:

VISTA l'Ordinanza n. 01/2004 del 14 Gennaio 2004 dell'allora Ufficio Circondariale Marittimo di Oristano;

VISTE le disposizioni del Titolo II del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272, inerenti le operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione navale, avuto riguardo in particolare al dettato dell'art.46 del citato d.Lgs.;

VISTO il dispaccio n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la Navigazione e il Trasporto Marittimo e Aereo – con cui sono state impartite direttive in ordine all'individuazione di tipologie di lavori per le quali è possibile ricorrere ad una procedura abbreviata ai fini del rilascio da parte dell'Autorità Marittima del nulla-osta previsto dall'art. 46 del Decreto Legislativo 272/99 disciplinante le misure di prevenzione in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica ad arco e di sicurezza nelle operazioni di ossitaglio;

VISTO il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Oristano in data 12 gennaio 2004 tra i rappresentanti dell'Autorità Marittima, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Oristano e dell'A.S.L. 5 di Oristano - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - ed il Consulente Chimico del Porto , ai fini della individuazione della tipologia di lavori cui applicare la procedura semplificata di cui al precitato dispaccio;

VISTI gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e gli artt. 59 e 88 del relativo Regolamento di Esecuzione;

RITENUTO NECESSARIO adeguare alla vigente normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 272/99 il procedimento finalizzato al rilascio da parte dell'Autorità Marittima dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori con uso di fiamma e altre fonti termiche a bordo di navi e galleggianti;

ORDINA

Art. 1

Ambito di applicazione.

1. Nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e salute dei lavoratori, le presenti disposizioni disciplinano le modalità e i termini per il rilascio da parte della Capitaneria di Porto di Oristano del “nulla-osta” previsto dall'art. 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272, all'uso della fiamma ossidrica o di altri analoghi mezzi per operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione da effettuarsi a bordo di unità di qualunque tonnellaggio e

destinazione d'uso, tanto in armamento o in disarmo, ormeggiate, ancorate o comunque presenti in ambito portuale.

2. Ai fini suddetti l' ambito portuale comprende:

- 1) gli specchi acquei interni all'imboccatura portuale;
- 2) le banchine portuali interne – incluse quelle oggetto di apposito atto di concessione ad imprese operanti, in prossimità del porto, al di fuori dell'ambito demaniale marittimo;
- 3) le aree a terra ubicate a ridosso delle banchine e dei piazzali portuali;
- 4) la rada del porto di Oristano , ad est della congiungente tra Capo san Marco e Capo della Frasca, limitatamente ai punti di fonda "A", "B", "C" e "D" di cui all'ordinanza 3/97 in data 3 febbraio 1997¹ ed al c.d. "pontile perlite" sito in località Torregrande.
- 5) gli specchi acquei, i pontili e le banchine compresi nell'ambito del porto turistico di Torregrande in concessione alla Soc. "Marine Oristanesi"

3. Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano:

- a) all'uso di fiamma o di altre fonti termiche per i lavori da eseguirsi nell'ambito dei cantieri navali – tanto per lavorazioni su scafi in ferro, in legno o vetroresina -;
- b) alle officine ed altre aree industriali ubicati in tutto o in parte su area demaniale marittima, adibiti alle costruzioni, riparazioni e demolizioni navali, ovvero nel cui ambito possa comunque avvenire l'uso di fonti termiche, tanto quale momento del ciclo produttivo che per fini di manutenzione degli impianti;
- c) ai lavori con fiamma di qualunque tipologia svolti, a qualunque titolo, da ditte o privati lungo il litorale demaniale ricadente nella giurisdizione della Circondario Marittimo di Oristano, al di fuori dell'ambito portuale come definito dal precedente articolo 1.

4. I lavori di cui al precedente punto 3 dovranno svolgersi nel rispetto delle norme di sicurezza interne da applicarsi dal datore di lavoro, dalla ditta o soggetto esecutore, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni e di ogni altra normativa vigente in materia. L'esecuzione degli stessi ricade, pertanto, nell'esclusiva responsabilità del datore di lavoro (titolare del cantiere e/o dell'insediamento industriale) o della ditta o soggetto esecutore.

5. Restano parimenti escluse dall'ambito di applicazione della presente le operazioni di manutenzione/riparazione condotte:

- dalle imprese portuali ai mezzi meccanici impiegati per le operazioni portuali ;
- dai prestatori di servizi portuali ai macchinari e strumentazioni impiegati per la prestazione del servizio.

Anche in tal caso, gli aspetti inerenti la sicurezza delle operazioni, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni, ricadono nell'esclusiva responsabilità dell'esercente l'attività di impresa portuale o del prestatore di servizi portuali.

6. E' fatto divieto alle imprese portuali ed ai prestatori di servizi portuali effettuare operazioni di riparazione/manutenzione con uso di fonti termiche al di fuori delle aree portuali e demaniali in concessione a ciò adibite.

¹ Aree circolari esterne alla canaletta d'accesso al porto, individuate come da seguente tabella

PUNTI	COORDINATE CENTRO	RAGGIO	PESCAGGIO
A	Lat. 39°53'.3 N Long.008°31'.0 E	Miglia 0.2	Metri 8
B	Lat. 39°53'.0N Long.008°31'.4E	Miglia 0.2	Metri 8
C	Lat. 39° 51.0 N Long. 008° 27'.3 E	Miglia 0.6	Metri 13
D	Lat. 39°51'.8N Long. 008° 28'.7 E	Miglia 0.6	Metri 10

Art. 2

Adempimenti per la richiesta del nulla-osta.

Il datore di lavoro, come definito dall' art. 3, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo 272/99 (il comandante della nave che si avvale dei membri dell'equipaggio, ovvero il titolare dell'impresa esecutrice dei lavori), nel caso di uso a bordo di miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica ad arco per lavori di qualsiasi genere, nonché in caso di operazioni di ossitaglio, deve presentare istanza (allegato 1, in quattro copie di cui una in bollo) all'Autorità Marittima corredata dei seguenti allegati:

- 1) documento di sicurezza di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo 272/99 da predisporre per la valutazione del rischio specifico connesso alle operazioni da svolgere e l'individuazione delle misure collettive e individuali da adottare,
- 2) certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico del porto, recante espressa indicazione del termine di validità.

In seno all'istanza dovranno essere espressamente indicate:

- a. natura e durata del lavoro, descrizione dei locali e/o strutture della nave che saranno interessati dall'uso di fiamma o mezzi simili,
- b. denominazione dell'impresa designata ad eseguire i lavori se differente dal soggetto istante,
- c. nominativo e qualifica del responsabile tecnico dell'operazione.

Art. 3

Modalità di rilascio del nulla-osta.

1. Sull'istanza di cui all'art. 2 viene espletata l'istruttoria di rito, con l'acquisizione obbligatoria di:
 - a) parere tecnico (comprensivo di eventuali prescrizioni) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - b) parere (comprensivo di eventuali prescrizioni) della Azienda Unità Sanitaria locale, Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro, competente per territorio,

Acquisiti i suddetti pareri, l'Autorità Marittima rilascia il richiesto nulla-osta prescrivendo le opportune misure di sicurezza e recependo le prescrizioni aggiuntive eventualmente dettate dagli Uffici interpellati.

2. Il comando di bordo ed il titolare dell'impresa incaricata dei lavori nell'attenersi alle prescrizioni impartite, dovranno comunque garantire l'osservanza delle vigenti norme di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché provvedere, in relazione alla tipologia dei lavori da eseguire, all'attuazione di tutte le misure previste dal Decreto Legislativo 272/99 per le operazioni di saldatura, verniciatura o sabbiatura, lavori in locali chiusi, lavori entro cisterne, casse, depositi di combustibili e doppi fondi.

Art. 4

Procedura abbreviata per lavori a basso coefficiente di rischio

1. L'Autorità Marittima rilascia il prescritto nulla-osta senza dar corso ad alcun ulteriore adempimento di carattere istruttorio, , qualora dal certificato di non pericolosità prodotto a corredo dell'istanza, conforme al modello in allegato 2 (in triplice copia, di cui una in bollo), si evinca che il consulente chimico del porto ha attestato l'appartenenza del lavoro da svolgere ad una delle tipologie di seguito indicate:

A) LAVORI CON IMPIEGO DI FONTI TERMICHE INTERESSANTI UNICAMENTE SOVRASTRUTTURE DI COPERTA –

Descrizione: interventi di piccola riparazione/manutenzione concernenti le strutture ubicate sui ponti scoperti, portelloni delle stive, guardiacorpi, scalette di accesso ai ponti, salpancore, strutture di supporto alle luci dell'unità o alle antenne, strutture di supporto delle lance di salvataggio, passacavi, nonché, a bordo di unità da pesca, archetti di poppa, strutture di supporto del rullo salpareti e candelieri.

I lavori ricadenti in tale tipologia non devono comunque interessare parti delle strutture di cui sopra che siano a contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali della nave, comunque definiti, adibiti a carico, locali di vita equipaggio, locali macchina o sala pompe).

B) LAVORI, CON IMPIEGO DI FONTI TERMICHE, INTERESSANTI STRUTTURE INTERNE CHE NON PRESENTANO PERICOLI -

Descrizione: locali abitabili nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, da intendersi come quelli riferiti, a mero titolo esemplificativo, a car deck, a strutture sporgenti dei garages, stive od altri locali per il carico adeguatamente aerati ecc.

I lavori ricadenti in tale tipologia non devono comunque interessare la sala macchina, i locali pompe né parti in contatto con locali o spazi che possano presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, ecc.) o infiammabili (vernici, solventi, ecc.)

2. Copia del nulla osta rilasciato secondo la descritta procedura abbreviata viene comunque inviata alla competente Azienda unità sanitaria locale.

Art. 5

Lavori vari

Operazioni di sabbiatura su navi sottoposte a lavori

E' vietato l'utilizzo di sabbia silicea e di materiali che diano luogo a sviluppo di polvere contenenti silice libera nei lavori di sabbiatura "a secco". Il datore controlli l'osservanza di tale disposizione e assicuri l'utilizzazione solo di graniglia di metalli o di altre sostanze prive di silice.

La Capitaneria di Porto di Oristano, su conforme parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, autorizza le operazioni di sabbiatura al fasciame esterno delle navi, all'interno dei bacini galleggianti e di accosti ben definiti, comunque lontano dalle zone dove si compiono le operazioni commerciali.

Materiali contenenti amianto - Rinvio

Per gli interventi di manutenzione o rimozione di impianti presenti a bordo di navi, interessati dalla presenza di amianto e altri materiali atossici di analoga natura, da effettuarsi in cantiere, in porto ovvero in rada, che si rendessero eventualmente necessari nel corso dei lavori di cui al presente Regolamento, si fa rinvio al Decreto del Ministero della Sanità in data 20 agosto 1999, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6

Accertamenti tecnici suppletivi da parte dell'Autorità Marittima.

Fatte salve le competenze in materia di vigilanza di competenza dell' A.S.L., l'Autorità Marittima può procedere in ogni momento ad accertamenti e controlli, anche sulle operazioni in corso , con facoltà di avvalersi, a spese degli interessati ai lavori, dell'eventuale consulenza di un organo tecnico.

Art. 7

Sanzioni. Norme transitorie e finali.

I contravventori alle norme dettate dalla presente ordinanza, l'inosservanza delle prescrizioni contenute in seno al nulla osta rilasciato dall'A.M. ovvero delle prescrizioni comunque impartite dagli organi tecnici e di vigilanza che intervengono nel procedimento di rilascio del N.O., salvo che il fatto non costituisca reato ai sensi dell'art. 57 comma 2 e comma 3 lett. c) del Decreto legislativo 272/99 ovvero ad altro diverso titolo, incorreranno nell'illecito amministrativo di cui all'art. 1174 del Codice della Navigazione, (sanzione pecuniaria da € 1.032 ad € 6.197).

E' abrogata l'Ordinanza n. 01/04 emanata in data 14 Gennaio 2004.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, sull'attuazione delle cui prescrizioni vigilano gli Ufficiali ed Agenti di P.G.

Copia della presente ordinanza viene inserita sul sito internet dell'Ufficio
all'indirizzo www.oristano.guardiacostiera.it

Oristano, li 22/03/2007

f.to IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco CALIA

Alla Capitaneria di Porto di Oristano		Bollo (€ 14,62)
Luogo _____	Data _____	
Oggetto: Istanza di n.o. all'uso di fiamma in ambito portuale per interventi che necessitano di istruttoria		
Il sottoscritto, n.q. di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 1 lettera c) del D.Dlg.vo 272/99: (Nome) _____ (Cognome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ Prov: _____ ☐ Comandante (<i>qualora la nave sia armata</i>)/Ufficiale responsabile designato dalla società armatrice/proprietaria (<i>qualora la nave sia in disarmo</i>) della M/N " _____", armata/di proprietà della Soc. _____ con sede in _____ (ovvero) ☐ Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/Direttore dei lavori (<i>nel caso di nave in bacino/cantiere</i>). CHIEDE Il rilascio di nulla osta all'uso di fiamma a bordo della predetta unità per i lavori di seguito specificati:		
Descrizione dei lavori :	_____ _____ _____	
Durata:	Dalle ore _____ del _____ alle ore _____ del _____	
Parti dell'unità interessate	_____ _____ _____	
Denominazione impresa incaricata (se differente dal datore di lavoro che inoltra l'istanza)	_____ _____ _____	

Indicazione del responsabile tecnico dell'intervento	Sig. _____ nato _____ a _____ _____ il _____ e _____ residente in _____ _____ prov. _____ Via/V.le _____ _____ n° _____ in _____ qualità _____ di _____ _____
A tal fine DICHIARA ➤ le modalità per l'effettuazione dei lavori, la loro tipologia, ed ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire sono indicati nell'allegato documento di sicurezza che costituisce parte integrante della presente istanza; ➤ che i lavori immobilizzano/non immobilizzano l'unità (depennare voce non d'interesse); ➤ che il servizio integrativo antincendio sarà espletato in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dal Comando Prov. VV.F. di Oristano; ➤ che il servizio di prevenzione e protezione attuerà tutte le prescrizioni che verranno impartite dalla competente A.S.L. 5 – S.P.S.A.L. di Oristano ALLEGA alla presente istanza: 1. Documento di sicurezza redatto in conformità al disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 272/99; 2. Certificato di non pericolosità, rilasciato in data _____ dal Consulente Chimico del Porto dott. _____ con scadenza alle ore _____ del _____; 3. Certificato di non pericolosità con attestazione di "gas free", rilasciato in data _____ dal Consulente Chimico del Porto dott. _____ (se l'intervento interessa locali chiusi)	
Firma del datore di lavoro (da apporre in presenza del personale dell'Ufficio salvo che l'istanza, cui sia allegata copia di un documento d'identità, venga trasmessa via fax o posta)	_____
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
Capitaneria di Porto ORISTANO Protocollo n° _____/Tec. in data _____ Al Comando Provinciale VV.F. <u>ORISTANO</u> All'Azienda Sanitaria Locale 5 Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro <u>ORISTANO</u> Oggetto: Lavori uso fiamma in ambito portuale – Ordinanza N° _____ del _____. Per i pareri di rispettiva competenza si invia la su estesa istanza. D'ordine	La suestesa Istanza ➤ è stata sottoscritta in mia presenza in data _____ alle ore _____ (ovvero) ➤ pervenuta via posta/fax con allegata copia del documento d'identità del firmatario (tipo _____ n° _____ rilasciato in _____ data _____ da _____)

Alla Capitaneria di Porto di Oristano		Bollo (€ 14,62)
Luogo _____ Data _____		
Oggetto: Istanza di n.o. all'uso di fiamma in ambito portuale per interventi a basso rischio		
Il sottoscritto, n.q. di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 1 lettera c) del D.Dlg.vo 272/99: (Nome) _____ (Cognome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ Prov: _____ - Comandante (<i>qualora la nave sia armata</i>)/Ufficiale responsabile designato dalla società armatrice/proprietaria (<i>qualora la nave sia in disarmo</i>) della M/N "_____", armata/di proprietà della Soc. _____ con sede in _____ (ovvero) - Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/Direttore dei lavori (<i>nel caso di nave in bacino/cantiere</i>). CHIEDE Il rilascio di nulla osta all'uso di fiamma a bordo della predetta unità per i lavori a basso coefficiente di rischio di seguito specificati:		
Descrizione dei lavori :	A) <u>LAVORI CON IMPIEGO DI FONTI TERMICHE INTERESSANTI UNICAMENTE SOVRASTRUTTURE DI COPERTA</u>¹ - _____ _____ _____ _____ _____ C) <u>LAVORI, CON IMPIEGO DI FONTI TERMICHE, INTERESSANTI STRUTTURE INTERNE CHE NON PRESENTANO PERICOLI</u>² - _____ _____ _____ _____ _____	
Durata:	Dalle h. _____ del ____/____/____ alle h. _____ del ____/____/____	
Denominazione impresa incaricata (se differente dal datore di lavoro che inoltra l'istanza)	_____ _____ _____ _____	

¹ I lavori ricadenti in tale tipologia non devono comunque interessare parti delle strutture di cui sopra che siano a contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali della nave, comunque definiti, adibiti a carico, locali di vita equipaggio, locali macchina o sala pompe).

² I lavori ricadenti in tale tipologia non devono comunque interessare la sala macchina, i locali pompe né parti in contatto con locali o spazi che possano presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, ecc.) o infiammabili (vernici, solventi, ecc.).

Indicazione del responsabile tecnico dell'intervento	Sig. _____ nato _____ a _____ _____ il _____ e _____ residente in _____ _____ prov. _____ Via/V.le _____ _____ n° _____ in _____ qualità _____ di _____ _____	
A tal fine DICHIARA che l'intervento rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 dell'ordinanza per i lavori a basso coefficiente di rischio effettuabili senza istruttoria ALLEGA alla presente istanza: ➤ Certificato di non pericolosità, rilasciato in data _____ dal Consulente Chimico del Porto dott. _____ attestante l'appartenenza dei lavori ad una delle categorie di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n° 4 /07 del 22 marzo 2007, con scadenza alle ore _____ del _____;		
Firma del datore di lavoro (da apporre in presenza del personale dell'Ufficio salvo che l'istanza, cui sia allegata copia di un documento d'identità, venga trasmessa via fax o posta)	_____	
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		
Capitaneria di Porto Oristano Protocollo n° _____/Tec. in data _____ Alla Ditta /C.do nave _____ _____ e , per conoscenza All'Azienda Sanitaria Locale 5 Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro <u>ORISTANO</u> Oggetto: Lavori uso fiamma in ambito portuale – Ordinanza N° _____ del _____ . – Procedura semplificata ex art.4. Vista la su estesa istanza e l'allegata certificazione del consulente chimico del porto, nulla osta all'effettuazione dei lavori richiesti. Conformemente al disposto dell'art.4 comma 2 dell'Ordinanza in oggetto, copia dell'istanza e del presente nulla osta viene inviata all'A.S.L. (S.P.S.A.L.) per quanto di competenza. <i>D'ordine</i>	La suestesa Istanza ➤ è stata sottoscritta in mia presenza in data _____ alle ore _____ (ovvero) ➤ è pervenuta via posta/fax con allegata copia del documento d'identità del firmatario (tipo _____ n° _____ rilasciato o in data _____ da _____)	